

LA RESPONSABILITÀ VERSO IL CREATO NELL'ISLAM

Prima di entrare nel merito della cura e dell'importanza che l'islam ha rivolto all'universo e alle sue risorse, è importante fare luce sulla base teorica della visione islamica dell'universo in generale.

Durante questa esposizione, parlerò dell'immagine che la coscienza del musulmano ha dell'universo e delle sue componenti. Inoltre delle basi che regolano il rapporto tra il musulmano e l'ambiente circostante.

Questo attraverso i seguenti punti:

- L'universo nella coscienza del musulmano
- Il rapporto tra il musulmano e l'ambiente circostante

L'universo nella coscienza del musulmano

Il musulmano trae dal Corano e dalla Sunnah (tradizione del Profeta) le informazioni che lo informano di sé e del mondo circostante, della sua missione in questa vita e di ciò che sarà dopo la morte.

La fede islamica richiede che il musulmano creda in tutto il corano e nella tradizione autentica del Profeta Mohammad e di trarre da tutti e due le linee guida e di agire di conseguenza.

Leggendo e meditando sui vari versetti del sublime Corano e sulla tradizione profetica, che si riferiscono all'universo, troviamo che il musulmano si avvicina all'ambiente attorno a lui secondo i seguenti aspetti:

1- **“..Questa la creazione di Allah..” XXXI 11**

Questo ampio universo, oltre ad essere creato dall'onnipotente, e imparentato con l'uomo per via dell'origine che condividono (la creazione), è anche un compagno del musulmano nella devozione a Dio

“Poi si rivolse al cielo che era fumo e disse a quello e alla terra: “venite entrambi per amore o per forza” Risposero: “Veniamo obbedienti” XLI 11

Gli elevati cieli, la terra estesa e tutte le creature esaltano e glorificano Allah l'onnipotente.

“Non vedi, dunque, che è davanti ad Allah che si prosternano tutti coloro che sono nei cieli e tutti coloro che sono sulla terra e il sole e la luna e le stelle e le montagne e gli alberi e gli animali e molti tra gli uomini?” XXII 18

“I sette cieli e la terra e tutto ciò che in esso si trova lo glorificano, non c'è nulla che non lo glorifichi, lodandolo, ma voi non percepite la loro lode, Egli è Indulgente Perdonatore” XVII 44

2- **“..una comunità come voi..” VI 38.**

Il musulmano considera le creature circostanti come altre comunità come gli esseri umani, vale a dire gli animali sulla terra, e gli uccelli nel cielo sono altre comunità molto simili alle comunità umane,

“Non c'è essere che si muova sulla terra o uccello che voli con le sue ali, che non appartenga ad una comunità come voi. Non abbiamo dimenticato nulla nel Libro. Poi tutti saranno ricondotti verso il loro Signore.” VI 38.

Ibn Al-Qayyem [2] commentando quest'ultimo versetto Coranico: il versetto implica che gli animali sono comunità come noi in materia di creazione, provvidenza, e devozione a Dio. Queste creature non sono state create invano

Al-Qurtubi [1], nel suo Tafsir (libro di esegesi): Allah li ha creati famiglie e comunità come noi ... cosicché non vengano maltrattati o eccessivamente sfruttati [2].

La cosa più preziosa che l'Islam ha introdotto nel rapporto dell'uomo con la natura e l'universo in generale è la relazione di affetto e amore tra l'uomo il resto del creato.

3- **“Ogni cosa creammo in giusta misura” LIV 49**

Questo universo e ciò che esso contiene delle creature meravigliose e numerose è una prova evidente Del Dio onnipotente, che ha creato tutto senza un esempio o prototipo precedente. Questa prova è stata una sfida usata da Allah contro chi rinnega l'esistenza di Dio.

Allah l'Onnipotente dice: **“Questa la creazione di Allah. Mostratemi allora quello che hanno creato gli altri [che adorano] all'infuori di Lui. No, gli ingiusti sono in errore palese..” XXXI 11**

L'esegeta Abu Haian dice nel suo commento: Allah ha creato ogni cosa con precisione e giusta misura nel numero, nella specie nel sesso e nelle caratteristiche, il mondo vegetale è un mondo equilibrato Allah dice: **“E la terra, l'abbiamo distesa e vi abbiamo infisso le montagne e ogni cosa abbiamo fatto crescere con dovuta misura.” XV 19**, Come anche il mondo animale, Allah ha creato ogni specie e ha stabilito ad ogni una stile di vita e di nutrimento **“Il nostro Signore è Colui Che ha dato ad ogni cosa la sua propria natura e poi l'ha guidata” XX 50)**

4- **“...vi ha sottomesso quel che è nei cieli e sulla terra...”**

L'universo e le sue creature sono al servizio dell'uomo, questo uomo scelto e privilegiato da Dio

“in verità abbiamo onorato i figli di Adamo, li abbiamo condotti sulla terra e sul mare e abbiamo concesso loro cibo eccellente e li abbiamo fatti primeggiare su molte delle nostre creature” XVII 70

Per ciò Allah ricorda all'uomo questa sua grazia e responsabilità allo stesso tempo.

“In verità proponemmo ai cieli, alla terra e alle montagne la responsabilità [della fede] ma rifiutarono e ne ebbero paura, mentre l'uomo se ne fece carico. In verità egli è ingiusto e ignorante.” XXXIII 72

“Non vedete come Allah vi ha sottomesso quello che è nei cieli e sulla terra e ha diffuso su di voi i suoi favori, palesi e nascosti?” XXXI 20

Nel Corano leggiamo di come Allah ha messo a disposizione e al servizio dell'uomo:

Il mondo animale **“Creò le greggi da cui traete calore e altri vantaggi e da cui vi cibate, e come è bello per voi, quando li riconducete [all'ovile] e quando uscite al pascolo, trasportano i vostri pesi verso contrade che non potreste raggiungere se non con grande fatica, e vi ha dato i cavalli, i muli e gli asini, perché li montate e per ornamento, e creò cose che voi non conoscete” XVI 4-8**

Il mondo vegetale **“Egli è colui che ha fatto scendere l'acqua dal cielo, bevanda per voi ed erba per pascoli, per mezzo suo ha fatto germinare i cereali e l'olivo, le palme e le vigne e ogni altro frutto” XVI 10-11**

I mari **“Egli è colui che vi ha messo a disposizione il mare, affinché possiate mangiare pesce freschissimo e trarne gioielli con i quali vi adornate. Vedi la nave scivolare sopra, sciabordando per condurvi alla ricerca della sua grazia” XVI 14**

Questa visione dell'universo è di rilevante importanza perché l'universo non è una divinità da venerare né un nemico da temere ma un supporto e sostegno per l'uomo.

Non sarebbe più possibile vivere su questa terra se Dio desse agli animali, alle piante e per sino alle cose il libero arbitrio. Raccogliere i frutti, cavalcare i cavalli, camminare sul suolo, cose che facciamo quotidianamente con estrema normalità e in modo scontato, non sarebbe più possibile se non attraverso accordi bilaterali tra l'uomo e il resto del creato.

“Di': “Cosa credete? Se Allah vi desse la notte continua fino al Giorno della Resurrezione, quale altra divinità all'infuori di Allah potrebbe darvi la luce? Non ascoltate dunque?”. Di': “Cosa credete? Se Allah vi desse il giorno continuo, fino al Giorno della Resurrezione, quale altra divinità all'infuori di Allah potrebbe darvi una notte in cui possiate riposare? Non osservate dunque?” X XVIII 71-72

5- “...dimora e goduria per un tempo stabilito....”

Infine questo universo, secondo il pensiero islamico rappresenta la casa dell'uomo, luogo di piacere per un tempo limitato.

“avrete una dimora sulla terra e ne godrete per un tempo stabilito” II 36

Attraverso questa descrizione della terra, l'uomo nutre per essa sentimenti di amore e nei suoi confronti serenità come luogo di stabilità e usufruisce dei suoi beni oggetti di piacere, e cura e preserva questa terra in quanto è un passeggero su di essa, e ne dovrà rispondere una volta lasciata.

Il rapporto tra il musulmano e l'ambiente circostante

l'islam è uno stile di vita che regola il rapporto del musulmano con il suo Signore e con il resto del creato.

In materia della tutela dell'ambiente in generale, l'islam ha stabilito delle norme di comportamento che garantiscono una coesistenza di tutte le componenti di quest'universo , queste regole sono ispirate dai seguenti testi:

“Non spargete la corruzione sulla terra, dopo che è stata resa prospera” VII 56

«Non causare danno e non rispondere al danno col danno» Mohammad il Messaggero di Dio

alla base di queste regole troviamo:

1- Il senso di appartenenza

Per chiarire il senso di appartenenza alla terra il Profeta Mohammad racconta questa metafora:

“l'esempio di chi rispetta i limiti di Allah e chi li oltraggia, è lo stesso di due comunità che sorteggiano su una nave, una si è aggiudicata il piano di sotto e l'altra nel piano di sopra. per evitare di passare per la proprietà di chi sta sopra, unica via per ottenere l'acqua, chi sta sotto ha pensato di forare la loro parte. Se chi sta sopra li fermano si salveranno ma se li assecondano annereranno tutti”

Mohammad il Messaggero di Dio

Per ciò urge che tutti si mobilitino alla tutela dell'ambiente, è una responsabilità di tutti noi a livello individuale e collettivo, in veste ufficiale e non, a livello locale, nazionale ed internazionale

“Sorga tra voi una comunità che inviti al bene, raccomandi le buone consuetudini e proibisca ciò che è riprovevole. Ecco coloro che prospereranno” III 104

2- La pulizia

Al musulmano è richiesta la purificazione spirituale dai peccati, e quella materiale come la pulizia del corpo, del vestiario e dell'ambiente e dell'acqua che usa

“la pulizia è parte integrante della fede” Mohammad il Messaggero di Dio

Dio stesso ha reso la terra pura, come disse il Profeta Mohammad

“Allah mi ha reso la terra un Masjid (luogo di preghiera), e la resa pura, pregate ovunque vi troviate nel momento di preghiera”

Quindi, come il musulmano cura le moschee e il zerbino di preghiera, dovrà curare l'ambiente attorno a lui e non permettere che i principali elementi della vita vengano contaminati, l'aria, il terreno e soprattutto l'acqua che è la fonte della vita.

3- L'uso ottimale delle risorse

L'uomo in generale e il musulmano in particolare è chiamato all'equilibrio in ogni cosa, di non vacillare da un estremo all'altro, il profeta Mohammad quando veniva chiamato a fare una scelta, sceglieva il giusto compromesso.

“E così facemmo di voi una comunità equilibrata..*” II 143

*[“equilibrata”: con questa espressione abbiamo tradotto “wasatâ” che in arabo implica i concetti di media, moderata, equilibrata. Questo concetto di equilibrio è molto importante nell'Islâm. La dottrina islamica e tutto ciò che essa informa, diritto, etica, norme consuetudinarie, è improntata al rifiuto dell'estremismo, della radicalità, del fanatismo. Solo l'equilibrio tra gli elementi che costituiscono l'uomo: lo spirito, l'intelletto e il corpo, potranno dare pienezza e serenità all'individuo, alla famiglia in cui vive, alla comunità di cui fa parte]

“Mangiate e bevete, ma senza eccessi, ché Allah non ama chi eccede.” VII 31

L'acqua una delle componenti principali del nostro universo, è quella soggetta, più di ogni altra cosa allo spreco e ad essere contaminata.

“non sprecare l'acqua anche se sei sulla riva di un fiume.” Mohammad il Messaggero di Dio

4- Protezione e tutela

Nonostante Dio avesse messo tutto al servizio dell'uomo, quest'ultimo non è il signore di questa terra, ma è un signore sulla terra, ed è chiamato a tutelare se stesso e ciò che gli sta attorno.

- Popolare la terra

Al musulmano è richiesto garantire la continuità della vita sulla terra nella discendenza, nel numero e nella specie. Quando Iddio ordinò a Noè pace su di lui, di costruire l'arca, gli disse di far salire su quella, una coppia di ogni specie

“Di ogni cosa creammo una coppia, affinché possiate riflettere” LI 49

La via naturale per garantire la continuità di ogni specie, è l'accoppiamento tra maschio e femmina, positivo e negativo.

- bonifica e imboscamento

“ chi ha un terreno, che lo coltivi, altrimenti lo affidi a un suo fratello per coltivarlo”

**“se giunge l'ora (fine del mondo) e per mano di qualcuno di voi c'è una pianta, e riesce a piantarla?
Che lo faccia”**

Chi taglia un albero sotto al quale poteva ripararsi , dai raggi del sole, un passante, nulla proteggerà la sua testa dalle fiamme dell'inferno” Mohammad l'inviato di Dio